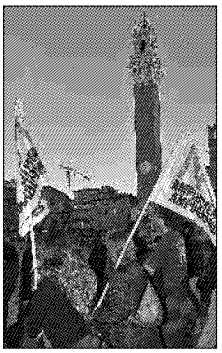
Confronto elettorale

Ampugnano, sfida fra i "sindaci"

SIENA - La sala riunioni della Pubblica Assistenza è troppo piccola per ospitare i cittadini interessati ad ascoltare i cinque candidati a sindaco sul futuro dell'aeroporto di Ampugnano. In sala ci sono 120 persone, ma altrettante ascoltano affacciandosi alle finestre.



▶ A pagina 4 **Confronto**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI SIENA
della provincia

Confronto duro ma civile tra i "sindaci"

Ampugnano entra nel duello elettorale

SIENA - La sala riunioni della Pubblica Assistenza è troppo piccola per ospitare i cittadini interessati ad ascoltare i cinque candidati a sindaco sul futuro dell'aeroporto di Ampugnano. In sala ci sono 120 persone, molte delle quali giunte da Sovicille, ma altrettante ascoltano affacciandosi alle finestre. E' l'unico confronto tra i cinque "sindaci" e di questo avvenimento va dato merito al Comitato contro l'ampliamento di Ampugnano, organizzatore dell'evento moderato da Stefano Bisi.

Un confronto civile, all'insegna della correttezza e cordialità, anche per merito di Maria Rosa Mariani, che ha svestito i panni della barricadera per indossare quelli dell'abile diplomatica. Tra i candidati ci sono state sorprendenti convergenze. Ad esempio Gabriele Corradi e Franco Ceccuzzi pensano che Ampugnano vada valorizzato ma senza un eccessivo peso di passeggeri. Per loro il massimo deve essere di 50mila in entrata e 50mila in uscita ogni anno. Il portabandiera del centrosinistra aggiunge che le priorità sono strade e ferrovie. Sia Corradi che Ceccuzzi dicono che un carico di 100mila passeggeri è sostenibile mentre per il grillino Michele Pinassi e per Laura Vigni, candidato di Sinistra per Siena, l'aeroporto non ha futuro. Soltanto Alessandro Nannini, candidato di Pdl, Lega e io Amo Siena, ha auspicato il passaggio della gestione ad una società privata, l'allungamento della pista e il raggiungimento di un numero di passeggeri tale da permettere un utile di bilancio.

In sala molti cittadini e qualche politico, da Alessandro Mugnaioli, segretario comunale del Pd, all'assessore Pierpaolo Fiorenzani. In fondo alla sala ci sono anche il presidente della Provincia Simone Bezzini e il presidente dell'aeroporto Claudio Machetti. Per una parte dell'incontro è in sala anche l'ex sindaco Pierluigi Piccini. Se ne va dopo l'intervento del suo candidato Corradi. Ufficialmente perchè doveva partecipare ad un'altra riunione ma il giorno dopo l'incontro detta il suo pensiero su Ampugnano. Dice che l'ipotesi di Nannini "è impraticabile, perché qualunque privato, senza elevati e continui contributi pubblici, potrebbe accettare la gestione dello scalo di Ampugnano soltanto se gli si consentisse di puntare ad estremizzare il numero dei voli. Una scelta di ampliamento che, senza garantire il pareggio di gestione, che resterebbe un obiettivo utopico, causerebbe in cambio la sicura rovina di un paesaggio naturale di strardinaria valenza ambientale e turistica".

E allora, dopo aver favorito la tratta Siena-Olbia quando era sindaco, Piccini ora pone "l'obbiettivo di garantirne e promuoverne una buona manutenzione e di permetterne l'utilizzo per qualche volo privato e per l'attività della protezione civile". Meglio concentrare, dice, "le nostre risorse sulla viabilità e sulle ferrovie per uscire dall' isolamento" in cui è costretta la città e, per quanto riguarda i collegamenti aerei, facciamo convenzioni con le compagnie che atterrano a Pisa e a Firenze per portare, tramite bus, i turisti a Siena". Propone di "eliminare qualcuno dei troppi concerti gratuiti in piazza" anche se il primo grande evento nel Campo bvbenne promosso proprio da Piccini sindaco. E non fu un errore. Anzi. Ripensamento?.

Ampugnano Anche Berlusconi vi è atterrato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.